

Nota inviata via e-mail

Al Presidente del
Consiglio Nazionale degli Ingegneri
Ing. Armando Zambrano
armando.zambrano@cni-online.it
staffpresidente@cni-online.it

p.c. Ai Consiglieri del
Consiglio Nazionale degli Ingegneri
segreteria@cni-online.it

Prot. n° 55/2020

Palermo, 06/07/2020

OGGETTO: Implementazione piattaforma informatica per la gestione dei concorsi di progettazione.

Caro Presidente,

gli ordini territoriali di Sicilia svolgono da tempo un'azione pressante con la pubblica amministrazione finalizzata a promuovere i concorsi di progettazione per mettere al centro del concorso il "progetto" quale elemento per la promozione della rigenerazione urbana intesa come un insieme di interventi finalizzati a produrre "architetture di qualità" non disgiunti dalle problematiche relative all'adeguamento sismico ed all'efficientamento energetico del nostro patrimonio edilizio e connessi alle imprescindibili relazioni urbanistiche con il territorio.

Nel corso di questi ultimi mesi questa attività si è concretizzata e gli ordini territoriali sono stati invitati ai "tavoli" per dare il proprio contributo di idee nella definizione degli obiettivi dei concorsi e per la stesura dei bandi, arricchendo e completando gli schemi dei bandi tipo per i Servizi di Ingegneria e Architettura.

A Catania è già stata esitata la prima fase del concorso di progettazione per la nuova "Cittadella Giudiziaria", bandito dalla Regione Siciliana, e la seconda fase si concluderà il 13 luglio p.v. con la proclamazione del progetto vincitore. Nella predisposizione del relativo bando di progettazione l'Ordine degli Ingegneri di Catania ha avuto un ruolo attivo, insieme all'Ordine degli Architetti PPC, e tale ruolo sarà mantenuto nelle settimane successive con la partecipazione alla conferenza stampa, prima, ed alla comunicazione alla città mediante un apposito convegno e l'allestimento di una mostra. Purtroppo, scontiamo un limite oggettivo di immagine per il lavoro intenso da noi svolto, perché la gestione del bando è stata canalizzata attraverso la piattaforma del CNAPPC, ivi compresa la designazione del supporto al RUP strettamente collegata alla gestione della piattaforma.

Sempre a Catania, per iniziativa dell'Amministrazione Comunale, sono stati aperti i tavoli per la definizione di n. 3 bandi di progettazione ai quali partecipano i due ordini territoriali:

1. Recupero funzionale, strutturale e tecnologico del palazzetto dello sport "PalaNesima";
2. CTA MOVER – Interventi di messa in sicurezza ed innovazione da via Messina a Piazza Giovanni XXIII ed opere connesse;
3. Reti della mobilità dolce per la sostenibilità urbana.

Sin dal primo incontro, contributi significativi, nel merito degli obiettivi e delle strategie dei redigenti bandi, sono venuti dall'Ordine degli ingegneri, ma abbiamo serie preoccupazioni di vedere sbiadita la nostra

immagine se, come è presumibile, la gestione delle gare passerà attraverso la piattaforma del CNAPPC, ivi compresa la designazione del supporto al RUP.

Ed ancora, sempre a Catania, sono programmati altri due concorsi di progettazione, per iniziativa della Regione Siciliana, come ci è stato annunciato nel corso di un incontro che si è tenuto lo scorso 29 giugno dal dirigente della Direzione Tecnica Regionale, che saranno attivati entro il 2020:

1. Il recupero funzionale e la riqualificazione del dismesso complesso ospedaliero “Vittorio Emanuele II” ubicato in una delle zone più interessanti del centro storico;
2. La demolizione del dismesso ospedale “Santa Marta” e la realizzazione di una piazza sempre nel centro storico.

Anche in questo caso, sia pure nel corso di un incontro informale, il presidente dell’Ordine degli ingegneri di Catania ha introdotto elementi di riflessione proponendo che, in conseguenza delle previste demolizioni delle superfetazioni e degli ampliamenti realizzati all’interno del complesso ospedaliero “Vittorio Emanuele II”, prive di qualsiasi valore storico e artistico, sia prevista la ricomposizione volumetrica delle porzioni demolite, utilizzando in tutto o in parte i volumi demoliti per realizzare un’opera di “architettura contemporanea” in centro storico in grado di dialogare con il contesto storico. Sarebbe la prima volta in Sicilia, abbattendo un muro di colpevole ipocrisia culturale.

A Palermo, due giorni fa è stato lanciato il concorso per la progettazione del nuovo “Centro direzionale della Regione Siciliana”. Una struttura che ospiterà tutti gli uffici centrali dell’amministrazione regionale, per un investimento complessivo di circa 425 milioni di euro, di cui 270 per l’esecuzione dei lavori. Il 30 giugno u.s. è stato firmato presso la sede del Dipartimento Regionale Tecnico, un Protocollo di intesa tra lo stesso Dipartimento, il CNAPPC e l’Ordine degli architetti di Palermo, in virtù del quale, nei prossimi giorni, sarà pubblicato il bando.

Anche in questo caso, come già successo a Catania con la “Cittadella Giudiziaria”, l’Ordine degli ingegneri di Palermo sconta un deficit di immagine, non potendo offrire un analogo servizio.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, al fine di riallineare le posizioni con il CNAPPC e gli ordini territoriali degli architetti, e consentire agli ordini degli ingegneri di meglio valorizzare e massimizzare, anche in termini di immagine, la propria attività svolta ai tavoli di lavoro, si chiede al Consiglio Nazionale degli Ingegneri di valutare la possibilità di implementare una analoga piattaforma e di istituire corsi di formazione di supporto al RUP a giovamento di tutti gli ordini degli ingegneri d’Italia.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO
Franco Russo



IL PRESIDENTE
Elvira Restivo

